

Ricordo Foibe ed esodo, premi a Foppa e Bonsignori

In Regione conferiti i riconoscimenti agli studenti bresciani tra 72 progetti in lizza

Venerdi scorso, nell'aula consiliare del palazzo regionale a Milano, si è svolta la cerimonia commemorativa del «Giorno del Ricordo». E nella mattinata sono stati premiati classi e studenti vincitori del concorso regionale «L'esodo degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia: ieri un dramma dimenticato, oggi una pagina di storia», indetto dall'associazione Giuliano-Dalmata. Tra i premiati, sugli oltre 72 elaborati in lizza, anche due lavori «bresciani»: quello della

5ªB dell'Iris Bonsignori di Remedello e quello di Alberto Cremaschini, studente della 5ªA del liceo artistico Foppa.

Il desiderio di conoscere una pagina di storia ancora nascosta ha portato gli allievi della scuola bassaio-la a elaborare un progetto di scrittura associata a musiche e immagini, costruendo una «piccola» storia nella cornice della «grande» storia. La classe, divisa in 4 gruppi e coordinata dalla prof. Rosanna Falcone, unendo competenze tecniche e di scrittura, ha prodotto il video

«Ogni notte ha la sua alba». Protagonista un adolescente istriano, appartenente a una benestante famiglia italiana, costretto, nel 1945, ad allontanarsi dalla propria terra, Poila, dalla propria casa, dagli affetti. «Nel video - dicono gli autori - abbiamo cercato di trasmettere i sentimenti di questo ragazzo, ritrovatosi profugo nel suo Paese: l'Italia. E se fosse capitato a noi?».

Non meno stimolante la scelta di linguaggio adottata dagli studenti di 4ª e 5ªA del liceo artistico Foppa, guidati dal prof. Giampaolo Di

Meo, docente di figura disegnata. «Il nostro istituto aveva già collaborato in passato con l'associazione Giuliano-Dalmata dando vita a una mostra. Stavolta i ragazzi hanno elaborato una trentina di disegni a carboncino, matita e china dopo essersi documentati su foibe ed esodo, e ispirandosi a fotografie rinvenute su Internet». L'elaborato premiato è quello di Alberto Cremaschini di 4ªA, che riproduce a china su una carta trattata come una pergamena una nave, un libro e un carretto coperto di masserizie, simboli evidenti del tragico esodo.



Gli studenti del Bonsignori in Regione